

PARROCCHIA...

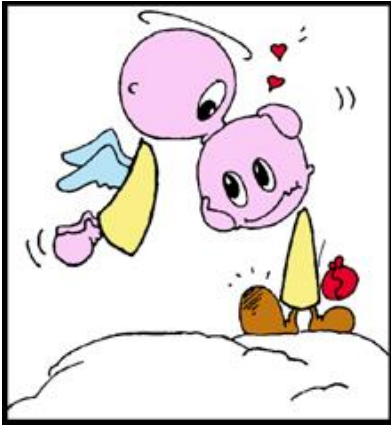


Permesso

Scusa

→ Grazie

Tre parole chiave: chiediamo "permesso" per non essere invadenti; diciamo "grazie" per l'amore, e l'ultima, "scusa": tutti sbagliamo e a volte qualcuno si offende ma il mio consiglio è non finire la giornata senza fare la pace, la pace si rifà ogni giorno in famiglia, e chiedendo scusa si ricomincia di nuovo. (Papa Francesco)



Grazie

è la parola che usiamo quando siamo contenti di quanto ricevuto. Quello che abbiamo ricevuto, sia un dono, una gentilezza, una parola, sono segni di amore e di comunione; esprimendo il nostro ringraziamento vogliamo mantenere l'affetto e l'amicizia con coloro che ringraziamo.

- Un ragazzo era seduto da solo nell'autobus; teneva lo sguardo fisso fuori dal finestrino. Aveva poco più di vent'anni ed era di bell'aspetto, con un viso dai lineamenti delicati. Una donna si sedette accanto a lui. Dopo aver scambiato qualche chiacchiera a proposito del tempo, caldo e primaverile, il giovane disse, inaspettatamente: "Sono stato lontano per due anni. Questa mattina sto tornando a casa".
- Le parole uscivano come un fiume in piena, mentre le raccontava come fosse cresciuto in una famiglia povera, ma onesta e di come le sue azioni avessero procurato ai suoi cari vergogna e dolore. In quei due anni non aveva più avuto notizie di loro. Sapeva che i genitori erano troppo poveri per mettersi in viaggio e cercarlo e che si sentivano troppo ignoranti per scrivergli. Da parte sua, aveva smesso di spedire lettere perché non riceveva risposta. Tre settimane prima aveva fatto un ultimo, disperato tentativo di mettersi in contatto con il padre e la madre. Aveva chiesto scusa per averli feriti e delusi, implorandone il perdono.
- Ed oggi era salito su quell'autobus che lo avrebbe riportato nella sua città e che passava proprio davanti al giardino della casa dove era cresciuto e dove i suoi genitori continuavano ad abitare. Nella sua lettera aveva scritto che avrebbe compreso le loro ragioni. Per rendere le cose più semplici, aveva chiesto loro di dargli un segnale che potesse essere visto dall'autobus. Se lo avevano perdonato e lo volevano accogliere di nuovo in casa, avrebbero legato un nastro bianco all'albero in giardino. Se il segnale non ci fosse stato, lui sarebbe rimasto sull'autobus e avrebbe lasciato la città, uscendo per sempre dalla loro vita.
- Mentre l'automezzo si avvicinava alla sua casa, il giovane diventava sempre più nervoso, al punto di aver paura a guardare fuori del finestrino, perché era sicuro che non ci sarebbe stato nessun fiocco bianco. Dopo aver ascoltato la sua storia, la donna si limitò a chiedergli: "Cambia posto con me. Guarderò io fuori del finestrino".
- L'autobus procedette ancora qualche isolato e a un certo punto la donna vide l'albero. Toccò con gentilezza la spalla del giovane e trattenendo le lacrime, mormorò: "Guarda, guarda! Hanno coperto tutto l'albero con i nastri bianchi".

I sassi che i ragazzi hanno messo nel sacchetto ai piedi del crocifisso sono invitati ad andare a riprenderlo.

(nel sacchetto sarà stato messo un sasso dorato che inevitabilmente avrà "sporcato" d'oro anche i sassi bianchi - eventualmente si possono sostituire i sassi bianchi con alcuni sassi dorati che verranno presi dai ragazzi. Questo segno aiuterà a comprendere come la grazia di Dio è un dono che a volte sembra nascosto ma in realtà, illumina ogni giorno).

Preghiamo (si potrà pregare a due cori)

Signore, mi sono trovato in vita, riempito di regali, con tanta premura da parte tua,
per questo oggi voglio ringraziarti.

Grazie per la vita;

Grazie perché ogni mattina al mio risveglio mi accorgo che tu hai vegliato accanto a me tutta
la notte;

Grazie per il tuo amore

che mi raggiunge attraverso l'affetto delle persone che mi vogliono bene;

Grazie per il cibo, il vestito, la casa, la scuola...

Grazie per l'amicizia,

Grazie perché nei momenti di dolore e di fatica tu mi stai accanto; ed infine

Grazie perché hai voluto che io fossi tuo figlio,

mi hai chiamato qui, nella tua Chiesa attraverso il Battesimo e mi fai crescere sempre di più
nella tua amicizia.

P Con la libertà e la fiducia dei figli preghiera insieme:

- **Padre nostro che sei nei cieli**

Gesto: I ragazzi, insieme alla famiglia, vengono invitati a raccogliere un biglietto che contiene
una frase del Vangelo, è il dono di Dio per loro. *La frase può essere tratta dalla Parabola del
Padre Misericordioso.*

P **Preghiamo:** Grazie Padre per la tua parola che ci rivolgi sempre con amore, donaci di
lasciarci incontrare dal tuo amore per poterlo vivere ogni giorno, lì dove siamo.

T **Amen**